CRONACA DI PRATO

Il comizio elettorale comunista

Nel pomeriggio di ieri in piazza del Duomo aveva luogo un comizio elettorale comunista, nel quale doveva prendere la parola il vice segretario generale del P.C.I. Luigi Longo. La piazza era gremitissima di popolo già prima dell'ora fissata, e attorno al palco eretto per l'oratore si notavano i vessilli di tutte le sezioni locali del P.C.I.

Parava per prima la consultrice nazionale Adele Bei, per tenere la celebrazione della « Giornata della donna ». Quindi un comunista della sezione locale annunziava il mancato arrivo di Longo, a causa di un incidente automobilistico, e presentava il compagno Raffaele Busoni, che era venuto per sostituirlo.

Scusandosi innanzi tutto di essere alquanto impreparato, Busoni iniziava il suo dire riallacciandosi alle tristi e dolorose vicende che hanno portato l'Italia nell'abisso. Dopo di che l'oratore affermava che l'opera immane della ricostruzione italiana può essere affrontata solo da tutte le forze sinceramente democratiche unite in uno sforzo solo.

Questo però non significa che il comunismo abbia rinunziato al suo programma e ai suoi postulati; per il momento è interessante per il P.C.I. potere raggiungere più posti di comando e di responsabilità che è possibile.

Consapevoli delle loro azioni e ascoltando il consiglio derivante dall'esperienza dell'infausto passato, tutti i cittadini devono sentire il grave dovere che loro incombe, recandosi prossimamente alle urne, per dare la prova della propria profonda consapevolezza, onde potere risollevare l'Italia dalle infelici condizioni in cui essa versa.

Il partito comunista dice a tutte le categorie dei lavoratori di non temere dei suoi postulati, giacchè esso intende lavorare per il bene di tutti indistintamente i cittadini. Il popolo deve dire la sua opinione e soltanto con la conoscenza dei propri doveri e con onestà d'intenti potrà raggiungere la vera giustizia e la vera libertà; e il partito comunista si impegna a sostenere il resultato della volontà popolare.

Frequentemente interrotto da applausi di consenso, Busoni terminava il suo dire col motto di Giuseppe Mazzini: « Il dovere è un gradino per avvicinarsi a Dio ».

« Sappiate dunque compiere questo dovere, diceva Busoni, e vi avvicinerete così al vero Dio di giustizia, di pace e di libertà, e giungerete a fare rifiorire la nostra patria ».

Dopo Raffaele Busoni prendeva la parola Giuseppe Rossi, segretario della Federazione Comunista fiorentina, il quale con breve ma eloquente parola, stigmatizzava qualsiasi atto tendente alla rinascita del fascismo, deplorando gli atti inconsulti del criminale Franco che altro non sono che gli ultimi aneliti di un regime dittatoriale che deve sparire; auspicava poi il sorgere di una vera repubblica democratica anche in Spagna, la sola che può dare non a quella nazione soltanto, ma ai popoli di tutto il mondo, una vera giustizia, una vera libertà e una vera indipendenza.

Terminate le parole di Rossi il comizio veniva sciolto.

Altri prossimi comizi

La Segreteria della Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

Domani, domenica 10 corrente, alle ore 11, in Piazza del Comune (in caso di pioggia al Politeama Pratese) avrà luogo il primo comizio elettorale della Democrazia Cristiana.

L'avv. Alfredo Merlini parlerà sul tema: « Elezioni e Democrazia ».

Tutta la cittadinanza è invitata alla manifestazione.

***

Domani domenica, alle 10,30 organizzato dal Comitato di Cellula del P.C.I. di Borgonuovo si terrà, nei locali del Circolo Ricreativo, un comizio elettorale. Oratore sarà Ferri Carlo.

La popolazione è invitata alla manifestazione.

Alla Piccola Casa della Carità

Alla Piccola Casa della Carità Istituto Artigianelli sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta Benelli Duilio L. 200, Ditta Siro Pistolozzi L. 500, Ditta Risaliti Lorenzo L. 300; sig. Corsi L. 30, Ditta Brogi Lola L. 100, sig. Cappellini L. 50, N. N. L. 30, Albergo Giardino L. 50, sig. Ulderigo L. 50, S. A. Giulio Balli L. 500, Ditta Amos Ceri L. 50, Stella D'Italia L. 100, Ditta Fratelli Cecconi L. 100, Mesticheria Maggini L. 50, Forno Fissi L. 50, sig. Meoni ed amici L. 70, Ditta Franchi Fallero L. 100, Banca Toscana L. 500, Ditta Renato Biagioli lire 50, Ditta Ruggero Benelli L. 500, Ditta Gori Sem L. 200, sig. Ballouni L. 20, sig. Diddi L. 30, Ditta Cocchi Angiolo L. 500, Unione Industriale lire 500, Ditta Guarducci vulcanizzatore L. 100, Ditta Bellocci Gino L. 200, Soc. Autotrasporti L. 100, Ditta Mariotti lire 500, Ditta Icaro Gironi L. 20, Ditta Ruggero Acciaioli L. 50, Ditta Petracchi L. 100, Ditta Giusti Calzoleria L. 30, Ditta Benelli Alieto L. 300.

La direzione vivamente ringrazia i gentili oblatori.

Rubrica del commerciante

L'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento comunica:

1.o) Tutti i commercianti che richiesero rinnuovo della licenza per vendita di profumerie alcooliche ovvero di estratti ed essenze, vendita liquori ecc., sono pregati di passare dalla nostra Sede per ritirare la suddetta licenza ritornataci dall'Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione.

2.o) Tutti i commercianti il cui cognome o ragione sociale è compreso tra la lettera A e la lettera C sono pregati passare dalla nostra Sede per il ritiro della licenza comunale di esercizio rinnuovata per l'anno 1946.

3.o) Portiamo a conoscenza di tutti i commercianti in vino che a datare dal 3 marzo 1946 vengono abrogati tutti i provvedimenti inerenti i vincoli sul commercio dei vini. Restano però vincolati a favore della «Sepral» i quantitativi di vino bloccati in data anteriore all'entrata in vigore del presente decreto.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della nostra Unione.

Dopo la condanna a morte delle tre patriote spagnole

Una protesta della Consulta femminile pratese

« La Consulta femminile della Camera Confederale del Lavoro di Prato, presa visione di quanto è stato fatto dalla Consulta femminile fiorentina, per protestare contro il fascismo spagnolo e contro l'ultimo dittatore fascista d'Europa che ha condannato a morte le tre patriote: Mercedes Gomez Ptero, Isabel Sans Tolesteno e Maria Teresa Toiral, per i loro alti ideali politici e per la loro fedeltà alla Repubblica, nella giornata dedicata alla donna (8 marzo 1946) eleva il suo grido di dolore e la sua alta protesta contro questo nuovo crimine del fascismo distruttore di tutte le libertà.

La Consulta invita nel contempo tutte le donne appartenenti ai partiti repubblicani ad associarsi a questa protesta inneggiando alla eliminazione dell'ultimo regime fascista in Europa ed alla restaurazione della Repubblica spagnola.

p. La Consulta femminile: *Tempesti Gina, Bruni Tosca* ».

Il prof. Devoto parla nel salone comunale

L'altra sera, il prof. Giacomo Devoto, Presidente della Camera di Commercio di Firenze ed ordinario nell'Ateneo fiorentino, ha tenuto, nel salone comunale, l'annunziata confereza sul tema: « Politica ed economia nei riflessi della ricostruzione e dell'esportazione » che egli ha trattato profondamente con non comune competenza.

Dopo avere premesso che il nostro avvenire è affidato alla nostra genialità, laboriosità e volontà e che per riacquistare la fiducia dell'estero ed attrarre i suoi capitali per la gigantesca opera di ricostruzion, è necessario preparare dei piani organici, compilati con intelligenza e senza empirismo, ha illustrato ampiamente questi concetti invocando specialmente il ritorno alla iniziativa privata che non può, nè deve essere ostacolata, se si vuole veramente ricostruire e provvedere ad una migliore distribuzione dei prodotti.

Venendo a parlare delle amministrazioni e dei loro compiti nel campo ricostruttivo, ha affermato che da esse deve venire una parola che precisi la misura con la quale si intendono attuare le riparazioni di guerra e gli oneri tributari, sicchè il contribuente possa sapere qualcosa di preciso e quando deve pagare. Si è anche trattenuto sulla questione della disoccupazione che deve essere risolta con piani ben basati ed ha riaffermata la necessità di rendere libera di nuovo l'esportazione, tema che interessa così da vicino i pratesi, concludendo che deve crearsi quella necessaria atmosfera di comprensione e di fiducia fra amministratori della cosa pubblica e produttori, per risolvere, insieme, i non pochi problemi che travagliano questa ora, e specialmente quelli che riguardano il nostro commercio estero.

La conferenza, sottolineata da consensi, è stata alla fine coronata da un lungo applauso.

Le elezioni al Sindacato Ed[illegible]

La C.C.L. comunica:

Il Sindacato lavoratori [illegible]ili comunica che le elezioni che dovevano terminare oggi stesso sono prolungate fino al giorno 10 corrente alle ore 11,30.

Si invitano i lavoratori interessati a partecipare numerosi a queste elezioni.

Il nostro concorso pronostici

L'estrazione dei premi

Si sono svolte ieri le operazioni di sorteggio dei premi fra i vincitori del tagliando 16 del nostro concorso pronostici. Ecco i risultati:

Primo premio di lire 1000: Ada Pancani, via S. Andrea, Pistoia;

Secondo premio di lire 500: Vidolini, via Madonna 39, San Giovanni Valdarno;

Terzo premio di lire 300: Danilo Brandani, via Cavour, n. 3, Empoli.

La signorina Pancani ha vinto anche il premio di lire 200 riservato alla categoria femminile.

Il concorso pronostici dell'A. C. Prato

La classifica per la 19.a giornata

1.o Rosati Vinicio, 2.o Bruschi Lorena, 3.a « Marisa », 4.o Scali Alberto, 5.o « Ragno 33 », 6.o Sarti Luciano, 7.o Caciagli Edy, 8.o Sillidi Mario, 9.o Guarducci Zauro, 10.o Pastacaldi Rolando.

Premio speciale per la signorina prima classificata: Bruschi Lorena.

Venditore del tagliando vincente: Caffè Bacchino.

Classifica generale dopo la diciannovesima giornata

1.i Bruschi Lorena, Scali Alberto e « Villa Triste »; 4.o Ciampi Mario; 5.i « Akim » e « Dolores »; 7.o « Ragno 33 »; 8.o « Eros »; 9.o Pastacaldi Rolando; 10.o Caciagli Edy.

Classifica generale femminile

1.a Bruschi Lorena; 2.a « Dolores »; 3.a Caciagli Edy; 4.a « Marisa »; 5.a Macconi Anna; 6.e « Malcesine » e Moradei Cosetta; 8.a « Goal » e Querci Marcella; 9.a Benassai Paola; 10.a Pratolini Fernanda.

Il grave infortunio di un operaio

Ieri l'altro il quarantenne Giovanni Maggiaioli, di Cesare, abitante a Ponte a Mensola (Firenze), mentre era intento al suo lavoro di stucchinaio e si trovava sopra un ponte mezzo, precipitava disotto e si fratàltò da terra circa due metri e turava l'omero sinistro al terzo inferiore. Raccolto dai compagni di lavoro è stato trasportato all'ospedale con un'autolettiga della Pubblica Assistenza « L'Avvenire » ed il sanitario di guardia, dottor Tendi, gli porgeva le necessarie cure e lo faceva ricoverare in infermeria, giudicandolo guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

— Tale Ferruccio Palloni, di anni 66, da Vaiano, mentre discendeva dalla passerella di Via S. Antonio, scivolava a, cadendo al suolo, si produceva una ferita lacero-contusa alla radice del naso e al sopracciglio destro ed escoriazioni multiple alla faccia, per cui doveva essere trasportato allo spedale dalla Pubblica Assistenza « L'Avvenire ». Nella sala di pronto soccorso veniva curato dal dottor Tendi, che lo giudicava guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

RUGGERI A PRATO

Il «Nuovo testamento» di S. Guitry al Metastasio

Viva è l'attesa, negli ambienti cittadini per il debutto della Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri, perchè è la prima volta che l'illustre attore calca un palcoscenico di un teatro cittadino. Si può dire senz'altro che la venuta di questo grande artista è considerata un proprio e vero avvenimento d'arte, anche per i lavori prescelti e fra i quali figurano e spiccano specialmente « Il piccolo Santo » di Roberto Bracco, che da moltissimi anni non si rappresenta più nella nostra città e « Il piacere dell'onestà », di Luigi Pirandello che, per i pratesi, costituisce una novità.

Ruggeri viene a noi con una formazione della quale fanno parte notissimi artisti, quali Annibale Betrone, Elvira Betrone, Margherita Bagni, attrice di grande sensibilità che si ricorda a fianco dell'insigne Ermete Zacconi e di Renzo Ricci, Renata Negri, Corrado Annicelli, ecc., per cui si ha la sicurezza di assistere a delle magnifiche interpretazioni, non solo da parte del capocomico, ma anche degli altri suoi degnissimi compagni.

Il debutto avverrà con una novità « Il nuovo testamento » di Sacha Guitry, il ben noto attore-autore francese e certamente il pubblico pratese, che ha dimostrato di amare il teatro di prosa non mancherà di accorrere numeroso a questa prima.

Sequestri e distribuzione di stoffe

Il Sindacato dipendenti pubblici protesta per un provvedimento della Prefettura

Il Sindacato dei Dipendenti Pubblici ci comunica:

« Come i pratesi ricordano, alcuni mesi or sono, una forte quantità di stoffe ed altri articoli, sequestrati dalla Polizia Alleata al mercato nero, e depositati in una sala del Palazzo Comunale, vennero prelevati dalla Prefettura di Firenze e, contrariamente alla volontà dei pratesi, che una prima volta si opposero a tali prelevamenti, vennero portati a Firenze, adducendo la scusante che dette stoffe e gli altri articoli avrebbero dovuto servire per essere distribuite ai reduci della provincia. Invece, in un secondo tempo ed in seguito alle proteste dei pratesi che si videro portar via tutta quella grazia di Dio per un valore di molte centinaia di migliaia di lire, fu promesso che una buona parte della merce sarebbe stata restituita a Prato.

Di conseguenza la Prefettura assegnò a Prato, è vero, una quantità di quella merce per essere distribuita agli impiegati pubblici, ma in proporzione così minima che — a conti fatti — forse ad ogni impiegato sarebbe spettato, fra il sì e no, mezzo metro di stoffa!! I vari Sindacati ed i raggruppamenti sindacali dei pubblici dipendenti di Prato, si adunarono nella scorsa settimana nel salone del Palazzo Comunale e decisero di distribuire la scarsa merce limitandone l'assegnazione alle seguenti persone giudicate nelle condizioni di maggiore necessità e cioè:

Associazioni di pronto soccorso locali, uscieri comunali, portieri ospedale ed il rimanente ai bambini sinistrati di Cassino che si trovano attualmente ospiti nella nostra città.

Il gesto dei pubblici dipendenti di Prato è degno di segnalazione, non tanto per la scelta fatta dei beneficati, ma per il carattere di proposta che ha assunto il gesto, rispetto all'ingiustificabile trattamento fatto a Prato dalla Prefettura che, portando via da Prato centinaia di migliaia di lire di capitale restituì a Prato soltanto le briciole con la pretesa che venissero beneficati gli impiegati pubblici della zona che, proprio in quei giorni, richiedevano un miglior trattamento salariale percependo ancora dei salari di fame.

Biancheria razziata in via del Palco

La famiglia del sig. Angeli Pedrizzetti, fu Luigi, di anni 35, abitante nella nostra città, in Via del Palco 6, l'altro ieri come di consueto aveva messo in bagno diversa biancheria per fare il bucato, lasciandola in un recipiente, chiuso in un'apposita stanzina, adiacente all'abitazione, stanzina, che non è chiusa a chiave. Di nottetempo, ad ora imprecisata, alcuni ignoti, forse pratici dell'ambiente ed a conoscenza delle abitudini della famiglia, scavalcavano il muro di cinta del giardino e si avviavano verso la predetta stanza, dalla quale asportavano quattro lenzuoli, alcune tovaglie, tovaglioli, cinquanta fazzoletti, tre camicie da uomo, due camicie da notte, mutande da uomo e da donna, un abito di color marrone da donna, nonchè un paio di scarpe di pelle color marrone, che si trovavano colà, in un angolo. Compiuto il furto, i ladri, si allontanavano indisturbati, senza che alcuno li notase, data anche la località periferica e, di notte, completamente deserta.

Il furto veniva scoperto la mattina dopo alle 7 dallo stesso Pedrizzetti

Faticosa impresa dei ladri in via Gramsci

Un altro furto deve registrare la cronaca, anche questo consumato nella zona di fuori Porta Mercatale e precisamente in Via Antonio Gramsci 6, dove abita il signor Angiolo Castellani fu Pilade, di anni 48.

Il Castellani, nel giardino della propria abitazione e adiacente alla stessa ha un piccolo garage, oggi, a quanto pare, adibito ad altri usi. E' stato questo il campo di azione dei ladri, i quali, dopo avere scalato la cancellata del giardino, si avviavano verso il garage, la cui saracinesca era ben chiusa. I mariol li tentavano di praticare un foro nel muro; ma, forse perchè non provvisti degli arnesi adatti non vi riuscivano, e forse temettero che continuando nel lavoro avrebbero destato la famiglia Castellani. Essi desistevano perciò dal loro primo proposito, salivano sul tetto e con facilità toglievano alcuni tegoli, aprendo una breccia. Poi si calavano nel garage e trovate otto galline se ne impadronivano, quindi rubavano un motorino da frigorifero ed altri piccoli oggetti il tutto per un valore di circa 12.000 lire. Si allontanavano infine di dove erano venuti.

Il furto veniva subito, l'indomani, denunziato al Commissariato di P. S., che dopo avere disposto per un sopraluogo, iniziava le indagini del caso.

Ricerca di notizie

Danilo Bolcioni di Alberto, cl. 1919 da Fagnano. Fu rastrellato dai tedeschi a Fagnano il 20 agosto 1944 e fu internato in Germania nel campo di concentramento di Vahrehr Bebbra. Chi avesse notizie è pregato di farle avere alla famiglia in Fagnano.

***

Del S.ten. Giannini Ezio dislocato in Russia con il 52.o Artiglieria Divisione Torino, che dal 16 dicembre 1942 non dà più notizie di sè, è pregato di darne comunicazione alla famiglia Martari, Via Giuseppe Busti 1, Perugia

CRONACA FIORENTINA

Il problema del pane vivacemente discusso al C.O.S.

Al COS, ieri sera, c'era più gente del solito. Perchè si trattava un argomento che non poteva essere d'interesse più generale e più sentito: quello del pane. Ed i rappresentanti della cittadinanza, che ormai affollano fino all'inverosimile queste interessanti riunioni, vere e proprie assemblee popolari, si sono sfogati a dire in merito allo scottante argomento tutto quello che da vario tempo s'era accumulato nel cuore.

Ne abbiamo sentite di tutti i colori. Contro la Seprat, contro i fornai, contro le donnelle, contro le autorità, contro i consorzi, contro il governo, contro le associazioni a delinquere che sono formate da contadini, proprietari, fattori e mugnai, tutti messi in un blocco, contro la miseria di grano che ci fa nascere questi problemi e queste discussioni, contro i signori con camice bianco e occhiali che nelle fattorie insegnano a fare il vino anche senza uva e che debbono avere insegnato a fare il pane anche senza il grano, contro tanta di quella gente, insomma, che il povero assessore all'annona Nello Traquandi, ch'era solo a dover rispondere a tutti, ci è apparso alla fine della lunga riunione disfatto!

Ciò, nondimeno, ha risposto. Ed ha portato il problema sulla giusta strada chiarendo ai presenti quello che è stato fatto e quello che si sta facendo, quello che tutti hanno voluto e che ora non vogliono più, quello che la delinquenza umana in un paese così prostrato come il nostro riesce a compiere e quello che l'onestà di chi ha i posti della responsabilità cerca di contrapporvi senza riuscire il più delle volte, neppure a farlo sapere al grosso pubblico. Che poi si scaglia contro, accusa, dimentica e, come al solito, non è contento che quando critica.

Ma se il grano è stato poco ed è necessario miscelarlo (indipendentemente dagli abusi avvenuti e di cui le autorità si stanno occupando), se a voler mangiare tutti il pane di solo grano avremmo mangiato per tre mesi e non per dodici, le autorità che sovrintendono all'alimentazione, hanno poi tutta la colpa che l'umana tendenza a cercare sempre un capro espiatorio vorrebbe su loro addossare?

Se alle richieste di tutti i sottocomitati di liberazione rionali, della Camera del Lavoro, di parte della stampa e del pubblico con le sue voci e con le sue lettere, fu presa, contro il parere di alcuni dirigenti della stessa Seprat, la decisione di consentire la vendita libera del pane oltre a quella del pane a tessera, adesso che vari cittadini si rivelano scontenti del prezzo elevato, c'è poco da fare. Vendita libera vuol dire svincolo dal calmiere e perciò libera contrattazione con il risultato del prezzo determinato dalla legge della domanda e dell'offerta. Ebbene, la domanda è stata enorme ed il prezzo, di conseguenza, è alto.

In fondo bisogna pensare alla realtà delle situazioni, ai fatti cui si riferiscono le parole, alle azioni e non alle critiche. Facile è imputare agli altri quello che noi non facciamo; e non vale crogiolarsi nel malcontento, sia pure generale ed anche nostro del pane cattivo o immangiabile. Bisogna scuotersi dalla tendenza a dir male di tutto e di tutti. Nel periodo di transizione che viviamo stiamo passando da un'economia controllata ad un'altra che sarà libera da vincoli. Nell'allentarsi di questi e nella complicazione di un'annata di carestia, si sviluppano difficoltà e irregolarità che occorre correggere e incanalare verso la buona strada. Ma per riuscire bisogna aiutarsi un po' tutti e cercare di lavorare e far compiere il loro lavoro anche a quelli che vi sono impegnati. Magari esortandoli a punire i peccatori, come ha giustamente votato sull'argomento il C.O.S. di ieri sera, con l'ordine del giorno che riportiamo:

« L'assemblea, riunita per discutere ancora una volta la questione del pane a Firenze, venuta a conoscenza di non regolari procedure di macinazione e di abburattamento delle miscele consentite dalla legge, chiede alle autorità competenti di provvedere nell'interesse della popolazione ad evitare tali infrazioni che si ripercuotono in grave danno per la salute di ognuno. Chiede inoltre che siano prese severe sanzioni contro gli eventuali responsabili. Chiede, infine uno snellimento dell'organizzazione preposta all'alimentazione ».

Proroga della caccia alla selvaggina di passo

Il Comitato provinciale della caccia di Firenze comunica che, in considerazione dell'andamento stagionale, che ha ritardato il ripasso di alcune specie, la caccia alla selvaggina di passo viene prorogata fino al 20 marzo 1946, con le limitazioni stabilite dall'apposito calendario venatorio per le caccie primaverili.

Incendio al Bottegone

Poco prima della mezzanotte si sviluppava, per cause ancora imprecisate, nel pieno centro della città un incendio nelle cantine del Bottegone. Le fiamme trovavano facile esca fra i trucioli e l'impagliatura dei fiaschi ripostivi e minacciavano di propagarsi rapidamente tanto da costringere ad avvertire telefonicamente i pompieri. Questi arrivavano immediatamente con un'autopompa riuscendo a spengere il fuoco in poco più di un quarto d'ora. I danni causati non sono gravi e si lamenta soltanto la rottura di alcune bottiglie e di qualche damigiana per un valore che si aggira su qualche migliaio di lire.

Tenta di suicidarsi per dissesti finanziari

Ieri mattina, alle ore 6, in una stanza della propria abitazione posta in via Faenza 8, il quarantenne Tullio Salvetti, fu Carlo, tentava di suicidarsi recidendosi con un rasoio le vene del polso sinistro.

Sembra che il gesto del Salvetti sia da ricercarsi in un dissesto finanziario.

LA RADIO

(Sabato, 9 marzo)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8,10: Musiche caratteristiche dell'America del Sud; 8.30: Canzoni regionali; 9-9,05: Radioprogramma; 12,30: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 13: Segnale orario, giornale radio; 13,10: Orchestra d'archi moderna diretta dal maestro Francesco Donadio; 13,45: Rassegna cinematografica; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14,10: Conversazione a cura del Comitato Reduci; 14,15-14,30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17,30: La voce di Londra; 18: Segnale orario, giornale radio; 18,10: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 18,30: Rassegna della stampa; 18,40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Programma per i bambini: « Il porco di Calandrino », da una novella di Giovanni Boccaccio, rid. di Enzo Maurri; 19,30: Canzoni; 19,45: Conversazione del Partito Democratico del Lavoro; 19,55: Estrazioni del R. Lotto; 20: Giornale radio. Rassegna di politica internazionale. Commento; 20,35: « La musica allo specchio » conversazione di V. Bucchi; 20,40: Dal Teatro Grattacielo di Genova: « Manon », opera in 4 atti di Giulio Massenet, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni, Interpreti principali: soprano Pia Tassinari, tenore Ferruccio Tagliavini, baritono Afro Poli. (Negli intervalli: Conversazioni e giornale radio. Al termine: Radioprogramma).

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

I parenti tutti, angosciati partecipano che la loro dilettissima

Prof. Dott.

Tea Cancelli

della Scuola Media di Via Giusti

tesoro di bontà e d'ingegno, modello di educatrice, è spirata nel bacio del Signore, dopo malore improvviso, nel pomeriggio dell'8 marzo.

Il trasporto funebre muoverà oggi alle ore 15,30 dal Convento delle Suore di S. Anna (Via Luigi Lanzi 45).

Non fiori, ma offerte pro Nuovo Ambulatorio Parrocchia della Immacolata.

Firenze, Via Maffei 42.

Imp. Toscana E. Bulli, via S. Gallo 92

Alienazione di automezzi a favore di Cooperative fra reduci, partigiani e mutilati

Il giorno 28 marzo p. v. presso l'Ufficio Militare Territoriale per la Sardegna, Cagliari, avrà luogo la vendita, per licitazione privata, di n. 100 (cento) relitti di 4.a classe di automezzi, esclusivamente a favore di Cooperative costituite fra partigiani, reduci e mutilati, esercenti l'Industria degli autotrasporti o qualsiasi altra attività per la quale necessiti l'impiego di automezzi.

Le Cooperative interessate per ulteriori informazioni potranno rivolgersi alla Direzione Riparazioni Automobilistiche del Comando Militare Territoriale di Firenze (VII) Via San Gallo 18.

Società Anonima Cooperativa di Produzione e Lavoro fra badilanti, muratori e falegnami di Foiano della Chiana

Tutti i Soci sono convocati in Assemblea generale ORDINARIA e STRAORDINARIA per il giorno 24 Marzo 1946 alle ore 9 nella Sede Sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

A) PARTE ORDINARIA:

1. Approvazione Verbale precedente Adunanza;
2. Relazione del Consiglio e dei Sindaci;
3. Approvazione BILANCIO 1945;
4. Nomina del Consiglio e dei Sindaci Revisori;
5. Eventuali e Varie.

B) PARTE STRAORDINARIA:

1. Modifiche allo Statuto Sociale.

Qualora nella prima Adunanza non si raggiunga il numero legale, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il 31 Marzo 1946 alla stessa ora e luogo e con qualunque numero di intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione